

# Nuove prospettive IN MONTAGNA

Dal taglio degli spazi ai materiali e alle finiture, l'architetto Carlo Ceresoli ha operato un radicale intervento di ristrutturazione in un elegante appartamento di Madonna di Campiglio, dallo stile decisamente contemporaneo



Un radicale intervento di completa ristrutturazione a Madonna di Campiglio, la nota località trentina che è considerata tra le maggiori stazioni sciistiche italiane e una delle più importanti dell'intero Arco Alpino. L'intervento, eseguito dall'architetto bresciano Carlo Ceresoli, è stato completo e ha riguardato dal taglio degli spazi al progetto impiantistico, con le relative scelte di materiali, finiture ed illuminazione. "Il mio missing", afferma lo stesso architetto, "era di realizzare un'abitazione di montagna in chiave decisamente contemporanea. Ed è per questo motivo che ho deciso di utilizzare, nella zona living, una



Nella pagina precedente, la zona pranzo, che accoglie opere d'arte contemporanea. In questa pagina, la camera padronale comprende armadi in rovere sabbato realizzati su disegno dello stesso architetto Ceresoli, un piumone rivestito in seta, testata in cashmere di Loro Piana e, ai piedi del letto, un baule in pelliccia ecologica e tende in flanella di lana.

## ATTENZIONE AL DETTAGLIO

### OPERE E ARREDI

#### ■ TESSUTI E COMPLEMENTI

Loro Piana,  
www.loropiana.com

#### ■ STUFA A LEGNA IN GHISA

Invicta  
www.invicta.com

#### ■ TENDE IN FLANELLA

Casamance - www.casamance.fr

#### ■ CAMERA DA LETTO

Trapunta in piumino rivestita con tessuto di seta di Creation Baumann  
www.creationbaumann.com

#### ■ ECOPELLICCIA E BAULE

Zinc - www.zinc.com

#### ■ OPERE ARTISTICHE

Carlo Nangeroni, Sandy Skoglund

#### ■ FOTOGRAFO

Mauro Pini



**Carlo Ceresoli**  
**Via Trieste 48. 25121 Brescia**  
**tel. 030.2942208**  
**335.52.39.105**  
**studio@carloceresoli.com**  
**www.carloceresoli.com**

Nato a Brescia il 6 febbraio 1973, l'architetto Carlo Ceresoli si è laureato in Architettura, presso il Politecnico di Milano, nel 2000. Ha creato il suo studio-atelier in uno dei palazzi più prestigiosi del centro storico di Brescia, dopo aver collaborato con diversi studi di design e di architettura. Una cultura cosmopolita, una mente aperta alle novità, all'amore per il bello e per il buon gusto. Il suo stile si fonda sulla ricerca, sulla progettazione e realizzazione dello spazio contemporaneo, attraverso nuove prospettive.

Lo stesso architetto ritiene il dettaglio come punto fondamentale dei suoi progetti. Per Carlo Ceresoli "è Arte il desiderio di scoprire in ogni evento dell'esistenza un'espressione dell'armonia; è Arte la creazione dal nulla di forme simboliche che possono richiamarsi alla quotidianità; è Arte l'alchimia di sensazioni che ogni cosa può suggerire".

A destra, il disegno dal quale è scaturita la progettazione del bagno padronale.





**In questa pagina, nel bagno padronale ci sono un mobile in marmo con lavelli a consolle, con cassetti in cavallino rasato e specchiere retroilluminate.**

pietra particolare, chiamata Gaya grey, con formato e posa a parquette, una boiserie in legno di rovere seghettato, tinto in loco, di color grigio perla, scandito da lesene che io stesso ho disegnato ad effetto damier (a scacchiera), scalibrate appositamente, giocando poi con riquadri definiti da fasce rivestite in cashmere di Loro Piana. Le intersezioni di queste fasce”, riprende l’architetto Ceresoli, “sono fissate da borchie nere di recupero che riprendono il colore della stufa a legna, completamente in ghisa, della ditta francese Invicta, che si caratterizza per un design spiccatamente moderno”.

Questa abitazione è scaturita, quindi, da un mix di armonia molto rigorosa, per quel che riguarda la ‘scatola architettonica’, che accoglie, poi, opere d’arte contemporanea, divani in fustagno verde salvia, sempre con tessuti Loro Piana, cuscini e pouff in pelo bianco. Le altre parti della casa sono rivestite con pastina cementizia, mentre il pavimento è in doghe di rovere piallato a mano e mordenzato grigio. Il bagno padronale in quarzite tipologia Cortecchia, posato a ‘macchia aperta’ comprende un mobile in marmo su cui poggiano due lavelli a consolle, realizzati in ceramica, con cassetti in

cavallino rasato e specchiere retroilluminate. “Anche la camera da letto padronale è arredata con armadi costruiti su mio disegno, in rovere sabbato e tinto in opera color bianco con riquadri in cavallino grigio scuro”, dice ancora Ceresoli. “Infine, per il letto ho utilizzato, come rivestimento della testata, un cashmere sempre di Loro Piana, un piumone rivestito in seta, un baule, situato ai piedi del letto, in pelliccia ecologica e chiusura in metallo anticato, con tende in flanella di lana. I comodini, poi, sono stati recuperati da un antico tronco di una betulla, sui quali poggiano due lampade Guro, di Anna Lari”.